

TEMPO DI FESTE

Doppia cerimonia

La magia del Natale invade la città Si accendono l'Albero e l'Asinelli

In piazza Nettuno l'abete dell'Appennino. Sulla Torre le luci offerte da Ascom: «Un dono alla comunità»

di **Giovanni Di Caprio**

Si accendono le luci della città. Il centro storico si illumina con l'albero di Natale in piazza Nettuno e 'Luci e colori per la Torre degli Asinelli' e 'Città della Luce', progetti a cura di Confcommercio Ascom. La torre, per il settimo anno consecutivo, viene illuminata nei suoi quattro lati e per tutta l'altezza, creando una scenografia colorata che sarà visibile da tutta la città.

«È il dono che facciamo ai bolognesi e anche ai turisti – afferma il direttore di Confcommercio Ascom Giancarlo Tonelli –. Così illuminiamo la comunità in occasione delle feste, un buon auspicio dopo un anno complesso, con la speranza che ci sia la possibilità per tutti di trascorrere un dicembre di pace, lavoro e sicurezza».

L'illuminazione, realizzata con luci led a basso consumo, ha una dissolvenza morbida con colori che richiamano il Natale, intervallata da un movimento d'intensità dinamico delle luci colorate in grado di generare un effetto ottico suggestivo e dal grande impatto scenico. Insieme all'Asinelli e alle vie interessate dai cantieri, Ascom, con 'La Città della Luce', prevede altri interventi di illuminazione in numerose strade dell'area me-

ropolitana. Così l'atmosfera delle feste avvolgerà cittadini, visitatori e turisti in tutta Bologna. «Il nostro lavoro sull'illuminazione natalizia assume anche un altro significato: ricordare a tutti l'importanza di scegliere per consumi e acquisti quelle attività e quei negozi di prossimità che danno forma, vita e carattere alle nostre città», spiega Enrico Postacchini, presidente Confcommercio Ascom. Insomma, tutti insieme in un unico abbraccio che durerà fino alla fine delle festività. E una luce che idealmente abbraccia l'intera città metropolitana: l'hinterland, la pianura e l'Appennino.

Dalle Torri a piazza Nettuno, dove viene acceso l'albero di Natale, alla presenza del sindaco Matteo Lepore e dei colleghi Lizzano in Belvedere, Barbara Franchi, e Grizzana Morandi, Franco Rubini. «Si rafforza il legame tra la città e l'Appennino», dicono i sindaci. Lepore coglie poi l'occasione per ricordare un altro importante evento: «Nei prossimi giorni daremo la data di accensione di Bologna è una regola». Le parole di Luca Carboni illumineranno via Indipendenza e prima di Natale (il 20 dicembre; ndr) libereremo anche tutta la strada dal cantiere del tram». L'albero si accende, inizia la magia del Natale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Torre degli Asinelli illuminata. Nel riquadro, i rappresentanti di Ascom e istituzioni

Il centro risplende

L'ANNUNCIO



Dalle luminarie a Carboni

In via Indipendenza le parole di Luca

Un piazza Nettuno gremita ha assistito all'accensione dell'albero di Natale. Presenti il sindaco di Bologna Matteo Lepore e i colleghi di Lizzano in Belvedere e Grizzana Morandi. Il rito dell'albero di Natale anche quest'anno «rafforza il legame tra la città di Bologna e l'Appennino», ha detto Barbara Franchi (sindaco di Lizzano, mentre per Franco Rubini (Grizzana) «l'Appennino e la città di Bologna sono un'unica cosa». Lepore ha poi annunciato che «le parole di Luca Carboni illumineranno via Indipendenza e prima di Natale libereremo anche tutta la strada dal cantiere del tram». Nei prossimi giorni sarà indicata la data di accensione di 'Bologna è una regola'.



A cura di **SPEED**
Società Pubblicità Editoriale e Digitale

Facce Fresche: il CAAB presenta i protagonisti dell'ortofrutta fresca a Bologna

Cenerini: innovazione e comunicazione per l'agroalimentare. Giada Cenerini: «Offriamo servizi di qualità ai cittadini bolognesi»

«È tempo di farsi venire delle idee.» Così parla **Giada Cenerini**, e in lei l'idea diventa energia, movimento, futuro. Imprenditrice brillante, vicepresidente di Fedagro Acmo Bologna, componente della Commissione Mercato e tra le protagoniste di CAAB Forward, il gruppo che raccoglie le nuove generazioni di imprenditori del mercato. Lavora nell'azienda di famiglia da sedici anni, con un ruolo gestionale e amministrativo che la porta a iniziare le giornate alle quattro

del mattino. «Gli orari del mercato non aiutano, ma non per questo smettiamo di crederci» spiega. Cenerini Spa ha investito in nuovi servizi e logistica, creando una «piattaforma nella piattaforma», un piccolo polo che permette di lavorare con maggiore efficienza e aprire nuove opportunità. L'obiettivo? «Portare nuove persone al mercato, far sapere che il CAAB può avere una veste più "cool". La comunicazione è la sua passione: «Attraverso i social non sei uno dei tanti, sei



Giada Cenerini

tu. Ti riconoscono per ciò che sei.» L'altro aspetto che motiva Giada è la gestione delle per-

sone, credendo nella squadra e nelle donne che ogni giorno fanno crescere l'azienda con

sacrificio e dedizione. «A suon di mazzette mi sono ritagliata il mio posto nel mondo» – sorride – «e ringrazio le donne che lo fanno accanto a me, spesso sacrificando tanto.» Per Giada, il CAAB è un pilastro della città, ma il legame con Bologna va rafforzato ancora: «abbiamo un volto, una voce, servizi da offrire ai cittadini. Dobbiamo comunicare quanto sia importante nutrirsi bene» sottolinea.

Testi di **Elisa Mauro**
Foto di **Marco Cavalli**